



movità

Movimento di
Volontariato
Italiano

www.movinazionale.it

newsletter del movimento di volontariato italiano

**Il Volontariato non
va confuso con
lavoro gratis.**

**E le associazioni sono
pronte alla
sussidiarietà, ma non
esternalizzazioni al
ribasso**

<http://www.movinazionale.it>

In questo numero:

**Editoriale: Riforma sì,
ma intendiamoci sulla
sostanza.**

Dati e pensieri

**La posizione del Mo.V.I.
sulla riforma del
volontariato**

**Nasce la Federazione
della Sardegna**

Notizie dal territorio

Oltre al sito ufficiale
www.movinazionale.it
ora è attivo, anzi "interattivo"
anche il sito
www.moviduepuntozero.it

Riforma sì, ma intendiamoci sulla sostanza

Sembrava arrivato il momento del riconoscimento e del rilancio del ruolo del volontariato nel nostro Paese. Con questo Governo sembrava esserci più feeling che in passato, sembravamo parlare la stessa lingua. Ma qualcosa strada facendo si è sfilacciato, mentre alcuni nodi rifiutano testardamente di sciogliersi, come se fra il dire e il fare ci fosse... un blocco burocratico. Un grumo che intende spremere quello che può dalla "risorsa volontariato", esaltando gli elementi economici ma drammaticamente trascurando gli aspetti di cultura, di valori, di innovazione di cui siamo portatori.

Intendiamoci, qualcosa si sta muovendo, ci sono riconoscimenti anche importanti, ma siamo lontani da una risposta chiara e ampia alle aspettative. Siamo visti come "risorsa", e va bene, è pur sempre una valorizzazione della nostra attività. Ma quanti alibi nascondono quelle parole!

E allora noi, testardi, continuiamo a presentarci per quello che siamo, portatori di una nuova idea di dignità e di cittadinanza. Spiegando con pazienza che volontariato non è "lavoro gratuito" che possa sostituire il lavoro vero, né può scadere a "lavoro nero", ponendo fra l'altro un grave problema di concorrenza impropria. Noi crediamo nella sussidiarietà, in cui ciascuno compie il proprio dovere e dall'insieme armonico può emergere - finalmente! - una società nuova, senza cittadini di serie B. Noi crediamo davvero che si possano elaborare soluzioni insieme alle istituzioni, rifiutando però sia l'effetto-scaricabarile, sia l'effetto-tenaglia: questi "giochi" generano solo guerra fra poveri. E noi non ci stiamo.

Non sono sogni i nostri, perché fra le buone pratiche che possiamo porre sul tavolo c'è per esempio il caso della co-progettazione di Brescia, dove la spirale perversa delle gare d'appalto e della competizione al ribasso nei servizi sociali è stata tagliata, così come la esternalizzazione a costi decrescenti. Finte soluzioni, queste ultime, perché non pare che funzionino laddove vengono applicate, e comunque provocano un costo sociale insopportabile.

Viviamo tempi di disuguaglianze crescenti. Su questo la presa di coscienza è ormai generale, da Papa Francesco in giù. E non possiamo che essere grati a Bergoglio per essere riuscito a sintetizzare i problemi dell'economia globale e dell'intera Dottrina Sociale nell'impegno contro le disuguaglianze.

(segue a pag.2)

(prosegue da pag. 1)

In effetti, compito storico dello Stato dovrebbe essere proprio quello di incidere sulle disuguaglianze, ripartendo le risorse, trovando soluzioni per alleviare le sofferenze sociali. Ed è là che noi puntiamo, a un "nuovo welfare", che non è sinonimo di privilegi, ma giusto riconoscimento degli sforzi e delle fatiche di chi dedica il proprio tempo e le proprie energie alla solidarietà.

Prediche non ne vorremmo più sentire, anche perché cominciano a scarseggiare i pulpiti credibili da cui pronunciarle. Noi abbiamo l'ambizione di portare avanti le nostre "Cinque strade", i nuovi percorsi che abbiamo elaborato e indicato. Da questo punto di vista è esemplare il Quaderno n.4 del Movi, che riassume efficacemente la pratica dei nuovi stili di vita, individuali (ma senza egoismi!) e collettivi, e che indica anche le "cime" già raggiunte e quelle a cui tendere, coniugando come sempre condivisione e responsabilità.

La nostra vocazione è di essere "in movimento", sempre e comunque. Non è nostra intenzione pregiudiziale "disturbare il manovratore", ma certo sappiamo che arriva il momento in cui i diritti sanno alzare la voce. Il 9 e 10 maggio è prevista l'**autoconvocazione del volontariato**, momento di bilanci ma anche di programmi e di messaggi, costruttivi e responsabili come sempre, diretti a chi vuole ascoltare. Il primo incontro preparatorio è organizzato dal MoVI a Milano il 17 marzo.

Piergiorgio Acquaviva

Dati e pensieri

Come si sentono gli italiani?

Il 40% degli italiani esprime un grado elevato di insicurezza «assoluta» e il 50% teme la disoccupazione. Criminalità e immigrazione restano sullo sfondo. Il terrorismo ha un impatto emotivo forte ma resta distante dalla vita quotidiana (Demos/Ipsos).

e come se la passano?

Il 26% degli italiani e il 43% degli stranieri si trova a "rischio di povertà" (Fond. Moressa)

Dal 2007 ad oggi il reddito per abitante è sceso dai 20.400 ai 17.900 euro medi a testa (Confcommercio)

Nel 2014 i consumi in Italia sono tornati al livello del 1999 (Prometeia)

Sono 9 milioni e 410mila le persone in grave difficoltà per la mancanza di lavoro o per la precarietà di una posizione lavorativa non scelta ma subita (Cgil)

e le famiglie?

Sono 3 milioni e 230 mila le famiglie che vivono in povertà relativa, 2 milioni e 28 mila quelle che vivono in povertà assoluta.

Scarsa diffusione dei servizi prima infanzia. Quota di spesa per la protezione sociale inferiore alla media europea (Albero della vita)

Solo 15% dei genitori ritiene che i figli avranno una posizione finanziaria migliore della loro.

Infatti la gelata economica costringe 1,4 milioni di loro a vivere in condizioni di povertà assoluta (uno su 10) e 2,3 milioni in povertà relativa (1 su 4; nel 2012 uno su 5).

Il 65,8% dei giovani fra i 18 e 34 anni vive ancora in famiglia.

Che cosa ci si aspetta?

Calcolando che sui 59 milioni di abitanti le famiglie sono in media di 2,4 persone perché non si parla più di *quoziente familiare*?

L'Alleanza contro la Povertà, composta da numerose associazioni, comuni e sindacati, segnala che l'Italia, come la Grecia, è l'unico paese dell'Unione europea a non avere uno strumento di contrasto universale alla povertà e quindi propone da tempo il *REIS* (reddito di inclusione sociale), perché non entra nelle riforme?

Forse ci si illude che la riforma del Terzo Settore possa dare al volontariato e all'impresa sociale la bacchetta magica? La responsabilità sta ben più in alto.

Gpb

(segue a pag. 3)

(prosegue da pag. 2)

Notizie dal Nazionale

Il Comitato Nazionale, a seguito della riunione del 24 e 25 gennaio svoltasi a Cagliari, ha espresso un nuovo contributo per il dibattito sull'art 3 del disegno di legge delega per la riforma della legislazione del terzo Settore e per il percorso verso **l'autoconvocazione del Volontariato** Italiano.

Già comunicato in apposito numero di *Movità flash* nei giorni scorsi, è stata così introdotta e presentata allegando il testo completo a cui rinviamo:

“La riforma della legislazione del Terzo Settore a nostro avviso è benvenuta se riesce ad incidere in due direzioni.

1. FARE UN PASSO AVANTI PER IL COMPIMENTO DI UNA DEMOCRAZIA SOCIALE E PARTECIPATA

Proseguire in quel processo di innovazione di cui la riforma del Titolo V art 118 della Costituzione con l'introduzione del Principio di Sussidiarietà rappresenta uno dei passi più significativi. Processo per dare compimento alla Carta costituzionale, dando forza e promuovendo una democrazia sociale fondata sulla partecipazione dei cittadini e delle organizzazioni sociali al fianco delle istituzioni nel garantire i diritti sociali e tutelare l'interesse generale, sviluppando nuove forme di amministrazione condivisa e partecipata.

2. SEMPLIFICARE E RAZIONALIZZARE IL SISTEMA NORMATIVO

Rivedendo in un quadro unitario le diverse normative di settore, favorendo una semplificazione che porti ad un minore complessità e carico burocratico, eliminando aree grigie e verificando l'effettiva efficacia di politiche di sostegno, valorizzazione e promozione del settore.”

Notizie dal territorio

Mo.V.I. Sardegna

Nasce la Federazione Regionale: Il 24 gennaio 2015, alla presenza delle autorità locali, della presidenza e del direttivo nazionale, è stata ufficialmente presentata la Federazione Regionale MoVI della Sardegna. Nata il 9 dicembre ad Oristano su iniziativa di undici Organizzazioni, la nuova Federazione si ripropone di contribuire sul territorio regionale alla crescita culturale del volontariato, di coordinare l'azione delle varie organizzazioni sostenendone l'efficacia operativa stimolando il lavoro di rete. Tutto questo interpretando i valori fondanti della gratuità, solidarietà anche con impegno politico-culturale come proposti nella Carta dei Valori del Volontariato. Infatti scopo del MoVI è la formazione di un volontariato adulto e maturo che veda i cittadini protagonisti di nuove relazioni di comunità per un nuovo progetto di società.



Strade nuove: Nella stessa occasione è svolto il 24 gennaio 2015 alle ore 15 l'incontro pubblico sul tema “Strade nuove per... un nuovo volontariato” promosso dalla Federazione Regionale MoVI Sardegna a Cagliari presso la Sala MEM (Mediateca del Mediterraneo). Sono intervenuti Nanda Sedda della Federazione Regionale MoVI Sardegna, Luigi Minerba Assessore alle Politiche Sociali e Salute del Comune di Cagliari, Bruno Loviselli Presidente Co.Ge. Sardegna, Don Angelo Pittau Presidente Comitato Promotore CSV Sardegna Solidale, Franco Bagnarol Presidente Nazionale MoVI, Giovanni Serra e Gianluca Cantisani Vicepresidenti MoVI a cui sono seguiti Interventi dei Presidenti delle Associazioni aderenti alla Federazione Regionale MoVI Sardegna. Ha coordinato Giampiero Farru Presidente CSV Sardegna Solidale. Per approfondimenti: <http://www.sardegناسolidale.it/notizie/strade-nuove-per-un-nuovo-volontariato-1.18290>

(segue a pag. 4)

(prosegue da pag. 3)

Mo.V.I. Campania

Matierno, rima d'eterno: l'iniziativa è promossa dal Mo.V.I. Federazione Provinciale di Salerno, in partenariato con l'Associazione Paideia, il CVS, l'Ipotenusia e l'Istituto Comprensivo San Tommaso d'Aquino, in stretta collaborazione con la parrocchia Nostra Signora di Lourdes, la Cooperativa San Paolo, il Centro Sacco e il Comitato di quartiere di Matierno. Obiettivo del progetto: potenziare i riferimenti educativi e di prevenzione al disagio sociale a Matierno, quartiere tra i più degradati della città. Le attività avviate: 1. **sportello di orientamento formativo** e di primo indirizzo occupazionale, attivo presso l'Associazione Paideia, 2. **laboratorio di ricerca** sulla memoria, le criticità e le risorse del quartiere, con i bambini e ragazzi frequentanti l'Istituto Comprensivo San Tommaso d'Aquino, 3. **laboratorio "Officina della memoria e del futuro"** con giovani e adulti del quartiere Matierno, 4. **orto sociale**, con adulti e anziani del quartiere, inteso come spazio di aggregazione e di socializzazione intergenerazionale. [Scarica la locandina.](#)

Mo.V.I. Lazio

Scuole aperte partecipate: Nell'ambito del progetto Strade Nuove per l'Italia (www.movinazionale.it) il MoVI Lazio promuove, in collaborazione con l'Associazione Genitori Scuola Di Donato di Roma, una campagna per le scuole aperte partecipate (documento di base allegato). Nello specifico promuove un PROGETTO per le **scuole superiori del Lazio** per aprire le scuole dopo l'orario scolastico con il coinvolgimento "alla pari" degli studenti e degli adulti della scuola e del territorio. La proposta è di aprire in ogni singola scuola un Laboratorio dove sperimentare la democrazia, la responsabilità, la fiducia, la voglia di cambiamento attraverso la gestione concreta di alcuni spazi della scuola fuori dall'orario delle lezioni con la collaborazione delle persone disponibili volontariamente a sostenere il progetto.

La scuola aperta partecipata è un luogo di incontro tra i ragazzi ma anche tra generazioni che aiuta i ragazzi ma anche gli adulti a crescere e va aperta fuori dagli orari scolastici con un patto di cittadinanza basato sulla corresponsabilità istituzione-cittadini, ristrutturando insieme le regole e imparando a rispettarle. Sulla base del principio di sussidiarietà dell'art.118 comma 4 della Costituzione. L'iniziativa è stata presentata il 6 dicembre 2014 a Roma. <http://www.forumscuoleaperte.it/it/event/scuole-aperte-luoghi-di-partecipazione/3efd809b-23d7-41c3-bd4d-c630706594a2/>

I pomeriggi del caffè ... e non solo! Il Mo.V.I. Lazio, in partenariato con la testata giornalistica online Roma da Leggere, e il patrocinio di Roma Capitale – Municipio XII, è promotore della serie di incontri "I pomeriggi del caffè" presso la propria sede in via del Casaleto 400, all'interno della splendida riserva naturale Valle dei Casali ([guarda la mappa](#)). Gli incontri, che sono moderati da Anna Ventrella, Segretario generale MoVI Lazio, e da Gianluca Vicinanza, direttore di Roma da leggere online, nascono dall'idea di condividere non solo l'arte della preparazione del caffè, ma anche – e soprattutto - la convivialità che questo gesto comporta, fino a toccare quei fili, a volte nascosti, della solidarietà e del dono verso gli altri, riscoprendosi e riscoprendo persone di grande umanità.

A dare il via all'iniziativa è stato Angelo Deiana, autore della recente pubblicazione *La rivoluzione perfetta. L'era dell'interdipendenza e della velocità*. Al secondo incontro: "L'altra faccia dei Rom, con Alexian Santino Spinelli, musicista). Il terzo incontro ha ospitato Sergio Pagliocca che ha presentato il *Manuale di Primo Soccorso* insieme all'associazione Onlus Rete Emergenze che aderisce al MoVI Lazio.

Mo.V.I. Sicilia

Il decennale del MoVI Gela. Nel 2015 compie 10 anni di vita la rete del volontariato formata da 33 associazioni che ha sede nella Casa del volontariato di Gela. "Sarà l'anno dedicato a far approvare dalla Giunta Comunale un Regolamento per l'Amministrazione condivisa" come è riportato dal quotidiano La Sicilia del 4 gennaio 2015. Nell'intervista il presidente del MoVI Gela, Enzo Madonia,

(segue a pag. 5)

(prosegue da pag. 4)

nell'indicare i traguardi, non rinuncia a segnalare alcune criticità sollecitando ulteriori sforzi da parte della società civile ma anche delle Amministrazioni per assicurare l'evoluzione della comunità che "sarà possibile nella misura in cui saremo capaci di conoscere, armonizzare e valorizzare la rete dei legami sul rapporto cittadino-comunità-organizzazione sociale."

In particolare si sofferma sul problema della povertà segnalando le iniziative crescenti che diverse associazioni conducono presso la Casa per farvi fronte nel concreto, ostacolate dalla difficoltà di disporre di risorse economiche e professionali adeguate. Infine ricordando quanto sottoscritto negli Stati generali della società civile assicura l'impegno del volontariato "attraverso la Carta della città partecipata e il Regolamento dell'Amministrazione condivisa, a conferire contributi e spunti per costruire una città a misura d'uomo".

Mo.V.I. Veneto



SOS Scuola: Il prossimo 26 febbraio la Bottega Grafica dell'Istituto Penale Minorile di Treviso per ricevere il premio "Cittadino d'Europa". Il premio viene assegnato ogni anno a cittadini, gruppi o organizzazioni che si sono distinti in attività di cooperazione culturale transnazionale che traducono in pratica i valori sanciti nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea contribuendo così a rafforzare lo spirito europeo. La Bottega Grafica viene premiata con il progetto SOS Scuola <http://www.sosscuola.com/> - di cui il MoVI è partner - per il quale ha realizzato il logo, la grafica promozionale e contribuito con idee e proposte di attività in tema di cittadinanza, cooperazione ed educazione civica.

Il logo riprende la vicenda dei due adolescenti africani Yaguine e Fodè che volevano portare una lettera ai "Signori d'Europa" nella quale a nome di tutti i bambini del sud del mondo chiedevano «*noi vogliamo studiare, vi chiediamo di aiutarci a studiare per essere come voi*». Il 2 agosto 1999 si sono nascosti nel vano carrello di un aereo, immaginando il momento in cui avrebbero consegnato la loro missiva al Parlamento Europeo; sono stati ritrovati morti assiderati all'aeroporto di Bruxelles dove l'aereo era atterrato.

